

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970

Presidenza del Presidente
RUSSO

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Misasi ed il Sottosegretario di Stato allo stesso dicastero Romita.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

- « **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612);
- « **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;
- « **Nuovo ordinamento dell'Università** » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;
- « **Provvedimenti per l'Università** » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;
- « **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;
- « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;
- « **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica;
- « **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende il dibattito sull'inquadramento dei docenti. Vengono illustrati due emendamenti: uno presentato dal senatore Codignola e l'altro dai senatori Germanò e Premoli.

Secondo il testo proposto dal senatore Codignola, nel ruolo del docente unico dovranno essere inquadrati, oltre che i professori ordinari e straordinari, anche gli aggregati, i « ternati », i direttori delle scuole speciali e degli osservatori astronomici che siano liberi docenti, gli incaricati di insegnamenti ufficiali, con almeno cinque anni di servizio in tale posizione, che siano liberi docenti, ed infine gli assistenti di ruolo da almeno dieci anni, purchè anch'essi in possesso di libera docenza.

Nel predetto ruolo, secondo la proposta in esame, dovrebbero essere altresì inquadrati, in seguito a giudizio di idoneità sui titoli scientifici e didattici da esprimersi entro un anno dall'entrata in vigore della riforma, le seguenti categorie di liberi docenti confermati: gli incaricati di insegnamenti ufficiali con almeno tre anni di incarico in possesso della qualifica di assistente di ruolo, gli assistenti di ruolo stessi, coloro che si trovino, in seguito a concorso, nel ruolo A dei docenti di scuola secondaria o in ruolo statale nella carriera direttiva e che siano incaricati di insegnamenti ufficiali.

La norma proposta disciplina poi l'inquadramento degli assistenti di ruolo, degli ido-

nei nei concorsi per assistente svolti negli ultimi tre anni, degli incaricati con almeno tre anni di insegnamento ufficiale, dei tecnici laureati, degli assistenti volontari che siano anche liberi docenti, nonché dei docenti sopra considerati che non superino il giudizio di idoneità: tali categorie dovranno essere immesse nel ruolo degli aiuti (ricercatori), facendo salve le condizioni di maggior favore di cui eventualmente fruiscono al momento dell'entrata in vigore della riforma.

Un'altra disposizione concerne quindi gli incaricati di insegnamento ufficiale con meno di tre anni di servizio: avranno titolo preferenziale ai fini dei contratti di associazione; mentre titolo preferenziale per i concorsi di aiuto-ricercatori viene riconosciuto, oltre che alla categoria sopra considerata, anche agli assistenti volontari, di cui sia documentata la presenza effettiva nell'Università e agli assistenti incaricati.

Un'ultima norma concerne la data (31 marzo 1970) alla quale le qualifiche stabilite debbono essere possedute e la precisazione che l'insegnamento ufficiale può essere stato svolto dagli incaricati anche in anni non consecutivi, fra i quali comunque uno almeno nei tre ultimi anni accademici.

La norma formulata dai senatori Germanò e Premoli prevede l'inquadramento con qualifica di professore straordinario, nella classe di stipendio corrispondente a quella in godimento quale incaricato, degli incaricati per almeno nove anni accademici, se non forniti di libera docenza, e per almeno cinque anni accademici se in possesso di tale titolo.

In un breve intervento, il relatore Bertola formula alcune considerazioni sulle proposte presentate; indi il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SULLE VERTENZE SINDACALI IN CORSO NELLA SCUOLA E DISCUSSIONE SU TALI COMUNICAZIONI

Il presidente Russo dà la parola al ministro Misasi il quale, in accoglimento della richiesta formulata dalla Commissione mar-

tedi scorso, riferisce sulle vertenze sindacali in corso.

Il Ministro esordisce riepilogando per sommi capi gli avvenimenti da cui, nella scuola secondaria, è derivata l'attuale situazione di grave disagio. Egli ricorda come il punto di partenza dell'azione rivendicativa dei sindacati della scuola siano stati gli accordi conclusi il giugno dello scorso anno tra il Governo e i sindacati; quegli accordi, sottolinea l'oratore, contenevano alcuni margini di ambiguità oggettiva, che hanno reso possibile il sorgere e l'inasprirsi delle vertenze che l'attuale Governo si trova oggi a dover comporre. Il frazionamento dei sindacati della scuola, precisa ancora il Ministro, ha d'altro canto reso impossibile la creazione di una commissione intersindacale, di concerto con la quale si sarebbero potute definire in via di contrattazione preventiva le questioni che il citato accordo lasciava ancora aperte.

L'onorevole Misasi fa poi presente la larga misura con cui le proposte dei sindacati sono state accolte: precisa che si è convenuto infatti sulla non licenziabilità degli insegnanti non abilitati con almeno otto ore settimanali, fino all'anno scolastico 1975-76 e, fino alla loro immissione nei ruoli, degli insegnanti abilitati; sul riconoscimento del servizio pre-ruolo del personale direttivo, insegnante e non insegnante; sul decentramento di alcune competenze dell'amministrazione centrale; sulla sospensione degli esami di abilitazione fino alle nuove norme sui corsi abilitanti; sulla riduzione a venticinque del numero degli alunni nelle classi della scuola secondaria.

Dopo aver ancora rilevato che ulteriore conferma della volontà del Governo di risolvere rapidamente i problemi dibattuti può essere desunta anche dall'insediamento del Comitato tecnico della programmazione scolastica ed altresì dal brevissimo termine (il 10 luglio prossimo) che il Governo ha accettato per la presentazione del provvedimento per il nuovo stato giuridico, il Ministro rileva che non è sembrato peraltro opportuno accogliere talune richieste in possibile contrasto con i principi fissati in tema di riassetto delle posizioni economiche e giu-

ridiche dei dipendenti civili dello Stato: fa presente che eventuali eccezioni potranno essere consentite soltanto in correlazione con i compiti specifici che verranno determinati ai fini del rinnovamento delle strutture scolastiche, per queste categorie di personale.

Segue un breve dibattito sui lavori della Commissione: il senatore Cassano chiede l'immediata ripresa dell'esame della riforma universitaria, mentre i senatori Ossicini e Perna propongono che si apra la discussione sulle comunicazioni del Ministro. Quindi tale discussione viene aperta: intervengono i senatori Dinaro, Germanò, Pellicanò e Perna.

Il senatore Dinaro formula alcuni quesiti, rivolti al rappresentante del Governo, nel merito dei vari provvedimenti adottati o che il Governo si è impegnato ad adottare. In particolare, l'oratore è preoccupato per la preclusione che potrà derivare, a danno dei futuri laureati, come conseguenza del provvedimento di stabilizzazione, mentre d'altro canto manifesta riserve sull'opportunità e sulla proficuità dei progettati corsi abilitanti.

Da parte del senatore Germanò viene illustrato lo stato di grave disagio e di preoccupazione delle famiglie; egli si augura quindi prontezza e fermezza nelle prossime decisioni, prendendo atto peraltro della buona volontà dimostrata dal Ministro ed annunciando la disponibilità dei senatori liberali a contribuire all'elaborazione dei provvedimenti di cui si discute.

Serie riserve sulla credibilità della volontà politica della maggioranza e del Governo vengono invece espresse dal senatore Pellicanò. Egli ricorda con quale senso di responsabilità i docenti rinunciarono, nel giugno dello scorso anno, a dar corso al minacciato blocco degli scrutini e degli esami, ed esprime quindi il giudizio che una semplice manifestazione di intenzioni non sia oggi più sufficiente a convincere.

Il senatore Perna, infine, nel dare atto della possibilità, alla quale il Ministro ha fatto cenno nelle sue comunicazioni, che le trattative vengano riprese (nel corso delle quali, egli dice, dovranno essere sentite anche le tre confederazioni sindacali) sottolinea con

fermezza la necessità che scrutini ed esami si svolgano nei tempi regolari. In generale, poi, l'oratore ritiene opportuno che sui principi enunciati in via di massima dal Ministro ed ai quali dovranno ispirarsi i provvedimenti in corso di elaborazione, il Parlamento abbia la possibilità di pronunciarsi e che inoltre, nel confronto con le rappresentanze sindacali, non sia esclusa la partecipazione dell'istanza parlamentare, nei modi e nei termini che si crederà conveniente determinare.

Il seguito della discussione è rinviato quindi alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 12,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970

*Presidenza del Presidente
MEDICI*

La seduta ha inizio alle ore 10.

La Commissione ascolta una prima relazione introduttiva del deputato Pitzalis, coordinatore del terzo Gruppo di lavoro, competente per l'indagine sullo stato della amministrazione pubblica, sul lavoro svolto dal Gruppo, sugli elementi acquisiti e sui temi per i quali si richiedono più accurati accertamenti. Il deputato Pitzalis espone altresì alcune proposte concrete relative a specifici aspetti della organizzazione amministrativa e del funzionamento degli enti locali nell'isola, che potrebbero formare oggetto di una prima serie di interventi. Prendono la parola i deputati Pirastu, Marras, Trombadori, Molè, Marraccini, Pazzaglia, i senatori Castellaccio, Sotgiu, Cuccu, il coordinatore Pitzalis e il presidente Medici.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La Commissione prende quindi in esame la portata, per quanto concerne la situazione in Sardegna, del decreto-legge che fissa i termini per la carcerazione preventiva e le conseguenze di tali norme su specifici pro-

blemi. Intervengono, sulle comunicazioni del presidente Medici, i senatori Gianquinto, Sotgiu, Pala e i deputati Pirastu, Pitzalis, Zappa, Pazzaglia, Molè e Trombadori.

La seduta termina alle ore 12,50.

LAVORO (10^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pozzar, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Interpretazione autentica dell'articolo 66, secondo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, recante revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale » (747), d'iniziativa del senatore Torelli (*alla 2^a Commissione*);

« Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari » (797), d'iniziativa dei senatori Tropeano ed altri (*alla 2^a Commissione*);

« Provvedimenti per gli invalidi per servizio, per i loro congiunti e per i congiunti dei caduti per servizio » (536), d'iniziativa dei senatori Vignolo ed altri (*alla 5^a Commissione*);

« Riconoscimento dell'allevamento zootecnico intensivo quale attività formatrice di reddito agrario » (499), d'iniziativa dei senatori Lusoli ed altri (*alla 5^a Commissione*);

« Disciplina del rapporto di lavoro dei modelli viventi in servizio presso le Accademie di belle arti ed i Licei artistici » (283), d'iniziativa dei senatori Bonaldi ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Riconoscimento giuridico della qualifica di assistente di volo sugli aerei adibiti al trasporto di persone » (249), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio » (592), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Concessione di una pensione ridotta al personale già in quiescenza delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura » (83), d'iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale ed altri (*alla 9^a Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Ordinamento penitenziario » (285) (*alla 2^a Commissione*);

« Protezione dei minorenni, prevenzione e trattamento della delinquenza minorile » (284) (*alla 2^a Commissione*);

c) *parere contrario sul disegno di legge:*

« Determinazione della retribuzione contributiva, ai fini assistenziali per i dipendenti degli enti locali iscritti all'INADEL » (663), d'iniziativa dei senatori Perrino ed altri (*alla 1^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni

Venerdì 19 giugno 1970, ore 9

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 19 giugno 1970, ore 9,30

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).

5. SOTGIU ed altri. — Riforma della Università (707).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

BLOISE ed altri. — Modifiche agli articoli 2 e 9 della legge 13 giugno 1969, n. 282, riguardante il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria (1150).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Compenso per lavoro straordinario al personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria e artistica (1119).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MONTINI ed altri. — Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio e di licenza dell'istituto d'arte (680).

2. BLOISE ed altri. — Estensione alle maestre giardiniere dei benefici previsti dall'articolo 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444 (617).

3. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

4. BLOISE ed altri. — Attribuzione al provveditore agli studi della competenza in materia di promozione ad ordinario, di passaggio definitivo di ruolo e di proroga del periodo di prova dei professori delle scuole medie (1107).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CODIGNOLA ed altri. — Aumenti di spesa per l'attribuzione di assegni di studio universitari e di borse di studio di addestramento didattico e scientifico (1149).

3. BERTOLA ed altri. — Incremento dei fondi stanziati nell'esercizio 1970 per gli assegni di studio agli studenti universitari e per le borse di addestramento didattico e scientifico (1171).

4. Deputati CALVETTI ed altri. — Particolari condizioni di ammissibilità al concorso a posti di preside negli istituti tecnici agrari, commerciali, industriali e nautici (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).